

c/o QUADRIPORTICO SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Largo Giovanni Luciani 1

27 maggio

ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

BIANCOFANGO | FATTORE K

I POETI MALEDETTI n. 1_ lo e Baudelaire

Who wants to live forever?

con **Andrea Trapani**

traduzione dal francese e drammaturgia **Francesca Macrì, Andrea Trapani** regia **Francesca Macrì**

luci **Gianni Staropoli** | consulenza al pianoforte **Irene Ninno** | direzione tecnica **Massimiliano Chinelli**

Fa quasi paura leggere oggi i poeti maledetti, questa combriccola di creature angeliche e ostinate, schiacciati da tragiche urgenze. Fa paura vederli e immaginarli in preda all'odio per i contemporanei, non più giovani – e cosa allora? – a ragionare con la precisione di un orefice sulla parola oscura, in balia sì degli eccessi, ma più di tutto di una fecondità e di un'intransigenza stilistica assolute. Ne avremmo bisogno oggi più che mai. Ma nel moto dell'anima che la commozione ci dona quando le parole ci incantano e ci tramortiscono, ci pugnalano e ci stupiscono, abbiamo più volte pensato che esistesse un legame anomalo, forse maleducato, fra pianoforte e verso. E così abbiamo deciso di attraversarlo, di provare a indagarlo.

Fra il corpo del pianoforte, impetuoso e imponente, e il corpo della parola, saettante e tagliente, noi abbiamo messo il corpo dell'attore. Si muove fra musica e verso, s'insedia in quella solitudine di cui sono e siamo, tutti, portatori, e si mostra sul palcoscenico. Si rende disponibile ad attraversare e a essere attraversato. Si fa strada nella notte, si fa canto alla luna, si fa cielo tetro e greve, si fa albatro e prova a volare. Maldestramente, maleducatamente, forsennatamente, devotamente.

Un attore, il suo pianoforte, e Baudelaire. *Io e Baudelaire*, primo passo di una trilogia dedicata ai poeti maledetti, è un richiamo, un'invocazione alla poesia, la direzione di un ritorno. È un dialogo con se stessi, è la ricerca delle parole, è stare sulle parole e accettare che siano importanti. *Io e Baudelaire* è una domanda banale, semplice, autentica: ma se uno da piccolo vuole essere come Baudelaire, da grande che cos'è? Ma se uno, da piccolo, legge di nascosto le poesie, da grande cosa può diventare? Esiste un bambino che in un tema, a scuola, abbia scritto: io da grande voglio fare il poeta. Che cos'è un poeta?

Baudelaire: il poeta maledetto, il poeta da cartolina, da tazza souvenir dopo un viaggio a Parigi, da poesiola da studiare a memoria prendendo l'autobus a sedici anni, il poeta delle puttane, dei vicoli la notte, il poeta delle ossessioni, delle 865 lettere alla madre, il poeta delle contraddizioni, non voluto, non riconosciuto quando ne avrebbe avuto davvero bisogno, non amato, senza un soldo e soprattutto solo, solo, solo. È sconfinata la solitudine che ci butta addosso. Ma che cos'è un poeta? Non molti anni fa qualcuno cantava davanti a migliaia di persone: *Who wants to live forever?* Forse Baudelaire se lo avesse sentito gli avrebbe voluto rispondere. Ma vogliamo davvero vivere per sempre?

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria

PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

WEB SITE COMPAGNIA www.biancofango.it

UFFICIO STAMPA

MILENA COZZOLINO milenacozzolino80gmail.com

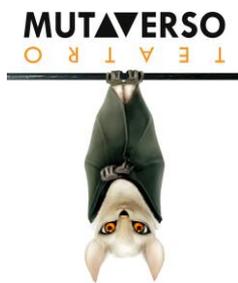
(LA) FUORI STAGIONE

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA **VINCENZO ALBANO**

SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021

organizzazione **ERRE TEATRO**

VI EDIZIONE



c/o QUADRIPORTICO SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Salerno, Largo Giovanni Luciani, 1

3 giugno
ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO

L'INFERNO E LA FANCIULLA

con **Serena Balivo**

ideazione, drammaturgia **Mariano Dammacco, Serena Balivo**

regia **Mariano Dammacco**

con il sostegno di Campsirago Residenza

primo studio – VINCITORE PREMIO GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO
SPETTACOLO SELEZIONE IN-BOX BLU 2016

Monologo con drammaturgia originale composta da Mariano Dammacco insieme all'interprete Serena Balivo. I linguaggi scelti sono quelli dell'allegoria e dell'umorismo, affiancati da una lingua altra, poetica. In scena, l'attrice interpreta una surreale bambina, la fanciulla, e conduce gli spettatori in un suo personale viaggio all'inferno, non l'inferno delle anime dannate, bensì l'inferno che a volte ci sembra di vivere nella nostra quotidianità. Si tratta di un viaggio alla ricerca di una propria dimensione di adulto. Gli spettatori assistono al confronto della fanciulla con le aspettative e le speranze riguardo la sua vita, con le difficoltà e le delusioni legate alla ricerca di qualcuno che le sia affine. E ancora, la fanciulla conoscerà la paura e l'insofferenza per l'autorità e scoprirà di essere capace di sentimenti negativi quali la rabbia o la misantropia. Infine, lo spettacolo svelerà che il vero e proprio inferno sulla terra della protagonista, o forse di molti di noi, sta nel rischio di non raggiungere mai una condizione di adulto, imprigionati in una proiezione mentale di se stessi adulti senza che questa si concretizzi mai in realtà.

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria

PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

UFFICIO STAMPA

MILENA COZZOLINO

milenacozzolino80@gmail.com

WEB SITE COMPAGNIA

www.piccoladammacco.wixsite.com

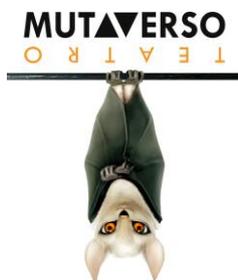
(LA) FUORI STAGIONE

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA VINCENZO ALBANO

SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021

organizzazione ERRE TEATRO

VI EDIZIONE



c/o CHIOSTRO AVE GRATIA PLENA
Salerno, Via Canali

6 giugno
ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

BARTOLINI/BARONIO – 369 GRADI

REDREADING#13

UN GIORNO BIANCO

DOVE IL NOI DIMORA IN ME

dal libro *“Ho costruito una casa da giardiniere”*, di G. Clément

con **Tamara Bartolini**, **Michele Baronio** e la partecipazione del collettivo BLAM

drammaturgia **Tamara Bartolini** musica e canzoni **Michele Baronio**

Con il RedReading#13 *Un giorno bianco* ci domandiamo dove stiamo andando, cosa stiamo lasciando, come vivere tra le rovine, e cos'è casa. Quali sono i residui che compongono la nostra possibilità di un Terzo Paesaggio, dove sono i luoghi marginali di cui riappropriarci perché diventino spazi di resistenza, pratiche di cambiamento, dov'è la memoria delle cose, l'io che diventa noi, i territori, la comunità, la terra su cui camminare, da nutrire, tutelare. E allora scopriamo quanto ci sia bisogno di cura e di fare cose difficili - come scrive Gianni Rodari: guardare, ascoltare, avere pazienza. Insieme a Clément e ai nostri ospiti ci immergiamo nel tempo dell'edificazione della casa ideale proprio per curarne le rovine: “Il mio progetto non era quello di costruire una casa con un giardino intorno. Era semmai il contrario: volevo abitare in un giardino”. Impariamo a salutare ciò che abbiamo intorno, a seminare, a far tesoro di tutto, delle persone, degli animali, delle piante. È un giorno bianco e possiamo ricominciare dalla prima pietra, come dire la luna, inoltrandoci con cura da giardinieri in questo Mondo-giardino che ha origini più lontane delle nostre e così cercare, cercare e cercare ancora, e ancora seminare bellezza.

*In un'atmosfera informale, un libro e il suo autore, incontrano il teatro.

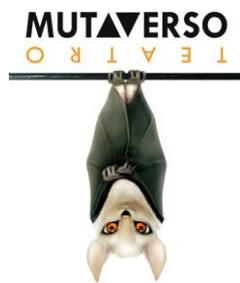
RedReading è un incontro tra il teatro e la potenza di un libro. Incontro con la narrazione orale, con quelle storie che sono nate da una comunità, e che proprio attraverso il teatro, a quella comunità, ritornano. È uno spazio di prossimità, una traduzione di intimità dell'esperienza che per noi ha significato la lettura di *quel* libro, con i suoi contenuti, forme e linguaggio. È il racconto di cosa ci ha fatto risuonare dentro: quali ricordi, immagini, riflessioni e ribellioni, ha messo in movimento, il nostro modo di leggerlo? Strumenti del RedReading sono la lettura, la musica, l'ascolto partecipato; al centro della scena il filo che lega gli autori dello spettacolo al libro.

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria

PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

UFFICIO STAMPA
MILENA COZZOLINO
milenacozzolino80gmail.com

(LA) FUORI STAGIONE
IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA VINCENZO ALBANO
SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021
organizzazione ERRE TEATRO
VI EDIZIONE



c/o QUADRIPORTICO SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Salerno, Largo Giovanni Luciani, 1

10 giugno
ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

FORTEBRACCIO TEATRO | COMPAGNIA LOMBARDI TIEZZI

LA DELICATEZZA DEL POCO E DEL NIENTE

ROBERTO LATINI LEGGE MARIANGELA GUALTIERI

poesie di *Mariangela Gualtieri* con *Roberto Latini*

musica e suono *Gianluca Misiti* luci e direzione tecnica *Max Mugnai*

Da *Ossicine*, *Voci tempestate*, *Sermone ai cuccioli della mia specie*, *So dare ferite perfette*, *Fuoco centrale*, *Paesaggio con fratello rotto*, alcune delle più belle confidenze della meravigliosa poetessa cesenate in una serata per voce sola. Un concerto poetico di parole luccole e tenerezze e incanti e quella capacità che hanno i poeti di stare nei silenzi intorno alle parole.

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria
PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

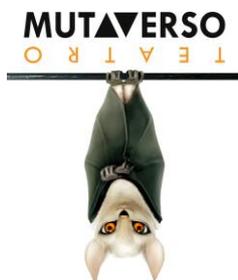
UFFICIO STAMPA
MILENA COZZOLINO
milenacozzolino80gmail.com

ROBERTO LATINI

Attore, autore e regista, si è formato a Roma presso lo *Studio di Recitazione e di Ricerca teatrale* diretto da Perla Peragallo, dove si è diplomato nel 1992. Vincitore negli anni dei premi intitolati *Wanda Capodaglio*, *Prova d'Attore*, *Bruno Bruognola* e *Sergio Torresani*, ha ricevuto il Premio Sipario nell'edizione 2011 promossa dall'Associazione Nazionali dei Critici di Teatro, il Premio Ubu2014 e 2017 come Miglior Attore e il Premio della Critica dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro nel 2015.

Ha diretto il Teatro San Martino di Bologna dal 2007 alla primavera del 2012. È il fondatore della compagnia **Fortebraccio Teatro**, volta alla sperimentazione del contemporaneo, alla riproposizione dei classici e alla ricerca di una scrittura scenica originale.

(LA) FUORI STAGIONE
IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA VINCENZO ALBANO
SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021
organizzazione ERRE TEATRO
VI EDIZIONE



c/o CHIOSTRO AVE GRATIA PLENA
Salerno, Via Canali

13 giugno
ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

PRINCIPIO ATTIVO TEATRO | MUSICAOS ED.

LA MANUTENZIONE DELLA SOLITUDINE

reading poetico di **Giuseppe Semeraro** musiche eseguite dal vivo di **Leone Marco Bartolo**

Versi che ritornano come un mantra, si fanno preghiera, rabbioso monito, denuncia. Versi da maneggiare con cura, come si fa con le cose rare, fragili e indistruttibili. Una sinfonia di parole che sonda l'esistenza, dalla levità di un battito d'ali di farfalla alla concretezza di un indirizzo in tasca di uno straniero senza nome né vita. Parole che assumono un peso specifico, un equilibrio stabile eppur mutevole come le stagioni, l'animo umano e le suggestioni che affiorano ad ogni lettura.

Nella società dell'iperconnessione, della comunicazione coatta, fare manutenzione della solitudine è un atto di coraggio, un imperativo etico. Giuseppe Semeraro restituisce l'essenziale, incrocia parti profonde ed inesplorate del lettore costringendole a venire fuori. Tre preziose frecce al suo arco: l'arte dell'introspezione, l'abilità di ascoltare i mondi del dentro e del fuori e il dono del concreto. La solitudine incontra l'umanità, la moltitudine, ritorna al mondo bagnandosi della sua bellezza, incontra altri occhi e trabocca d'infinito.

GIUSEPPE SEMERARO Attore, regista e poeta lavora in ambito teatrale da più di vent'anni. Ha lavorato come attore con il teatro della Valdoca, in diversi spettacoli con la regia di Danio Manfredini e preso parte allo spettacolo Frame con la regia di Alessandro Serra. Nel 2007 è tra i fondatori della compagnia Principio Attivo teatro dirigendo come regista Storia di un uomo e della sua ombra (finalista scenario e premio Eolo 2009), La bicicletta Rossa (premio Eolo 2013) e Opera Nazionale Combattenti (finalista in-box 2016). Nel 2015 realizza lo spettacolo Digiunando davanti al mare ispirato alla figura di Danilo Dolci. È autore di diversi libri di poesie tra cui, *Cantica del Lupo*, *Due parole in croce*, *A cosa serve la poesia* da cui è tratto lo spettacolo con Gianluigi Gherzi.

LEONE MARCO BARTOLO Cantautore siciliano, salentino di adozione, ed un interprete di musica popolare, nonché appassionato cultore del dialetto della sua terra, non solo chitarrista, ma poliedrico strumentista e arrangiatore, intinto di sfumature classiche e sonorità rock.

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria

PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

UFFICIO STAMPA

MILENA COZZOLINO

milenacozzolino80@gmail.com

WEB SITE COMPAGNIA

www.principioattivoteatro.it

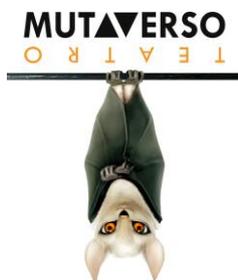
(LA) FUORI STAGIONE

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA VINCENZO ALBANO

SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021

organizzazione ERRE TEATRO

VI EDIZIONE



c/o ARENA TEATRO GHIRELLI
Salerno, Viale Antonio Gramsci
con il supporto di Casa del Contemporaneo

27 giugno
ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

GLI OMINI

COPPA DEL SANTO

AGONISMO E MIRACOLI AL TEMPO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE

con Francesco Rotelli, Luca Zacchini

disegni Luca Zacchini scritture Giulia Zacchini

Nel 2011 Luca Zacchini, in un periodo di eccessiva devozione dovuta a brancolamenti nel buio, iniziò a disegnare santi su paint con lo pseudonimo di Spavaldo. I santi si moltiplicarono miracolosamente fino a diventare un mazzo di carte. E così nacque L'asta del Santo, un mercante in fiera sulle vite dei santi. Uno spettacolo che ha fatto repliche in tutta Italia provocando un folle imbarbarimento del pubblico che si ritrovava a lottare con lanci e rilanci per accaparrarsi una carta e vincere i premi in palio. Il problema dell'Asta, ad oggi, è uno solo: nessuna regola di distanziamento sociale viene rispettata, in quanto si prevede un rapporto col pubblico che sfiora il carnevale. Da questa nuova triste esigenza, dopo quasi dieci anni, spunta felicemente la Coppa del Santo. ! Perché i Santi sono duri a morire. E perchè il pubblico continui a giocare!

Saranno proprio gli spettatori, tutti insieme, a decidere quale Santo vincerà il sacro torneo, per eleggere ed invocare un unico patrono della serata. Una partita sul modello dei campionati virtuali che spopolano su giornali, radio e web. Ma dal vivo. Un tabellone. 32 santi gareggeranno tra di loro sfoderando poteri sovranaturali. Dai sedicesimi di finale finchè ne rimarrà uno solo, il pubblico ascolterà le straordinarie storie di vita dei Santi e verrà chiamato in causa per stabilire il vincitore di ogni sfida. !

In questo periodo di isolamento, Spavaldo è tornato, come in ogni epoca buia che si rispetti. Nuovi spietati Santi sono pronti a mettersi in gioco. Da San Giorgio a Padre Pio, passando per Santa Pazienza e Santa Speranza. Grandi e storici, ultravenerati o misconosciuti, improbabili o impossibili Santi. Vergini contro Martiri, Eremiti contro Vescovi. Chi vincerà la Coppa del Santo?

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria

PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

UFFICIO STAMPA

MILENA COZZOLINO

milenacozzolino80gmail.com

WEBSITE COMPAGNIA

www.gliomini.it

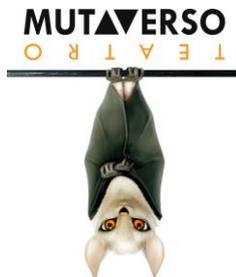
(LA) FUORI STAGIONE

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA VINCENZO ALBANO

SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021

organizzazione ERRE TEATRO

VI EDIZIONE



c/o FONDAZIONE EBRIS
Salerno, Via Salvatore De'Renzi 50

1 luglio
ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

L'ARTE DEL SELFIE NEL MEDIOEVO

Giovanni Succi racconta il Dante che non t'aspetti.

Il frontman dei Bachi da Pietra presenta le *Rime Petrose* di Dante in un racconto intenso e a tratti spiazzante che conduce ad incontrare un Sommo Poeta al di là di ogni stereotipo. Un Dante calato nel proprio tempo, e non nel nostro, come spesso si tende a fare, incredibilmente alle prese con l'amore carnale in un contesto del tutto terreno.

“Nell'anno delle commemorazioni della morte, il mio personale impegno resta umilmente quello di restituire un Dante vivo. Essendo egli nato e vissuto come chiunque altro al mondo, non ha sfornato la *Commedia* per miracolo, da un giorno all'altro: ha fatto un percorso, in tempi talmente ostili e diversi che occorre una guida per immaginarli. Le *Rime Petrose* ci aiutano in questo viaggio nel tempo e rappresentano un passaggio fondamentale del percorso dantesco: la fase sperimentale.”

Giovanni Succi

Un racconto a braccio, di sola voce e chitarra acustica, colloquiale, informale, ironico e rilassato ma storicamente e letterariamente fondato; si alternano canzoni e storie intorno al tema dell'autorappresentazione. Un Dante alle prese con l'amore sensuale e carnale, come forse non lo ha mai presentato nessuno al di fuori degli studi specialistici. Un Dante vivo nella vita reale del suo tempo. La proposta si presta a diversi livelli di approfondimento: specialistico o di intrattenimento.

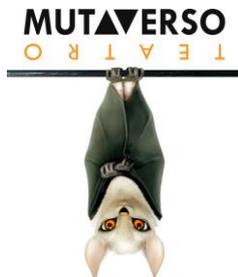
ATTENZIONE: per i temi e i termini danteschi lo spettacolo SI RIVOLGE AD UN PUBBLICO ADULTO

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria
PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

UFFICIO STAMPA
MILENA COZZOLINO
milenacozzolino80gmail.com

WEB SITE
giovannisucci.wordpress.com

(LA) FUORI STAGIONE
IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA VINCENZO ALBANO
SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021
organizzazione ERRE TEATRO
VI EDIZIONE



c/o TEATRO DEI BARBUTI
Salerno, Largo Santa Maria dei Barbuti

4 luglio
ingresso ore 20.00 | inizio spettacolo ore 20.30

SGOMBRO

VARIETÀ TRAGICOMICO

con Ivan Talarico, Daniele Parisi, Davide Grillo,
il Nano Egidio (Marco Ceccotti, Francesco Picciotti, Simona Oppedisano)

Sgombro nasce nell'ottobre del 2016, va in scena una volta al mese sul palco del Nuovo Cinema Palazzo di Roma e per due stagioni estive al Monk, registrando un grande successo di pubblico e numerosi sold-out. La sua formula riprende la struttura del varietà innestando nuovi linguaggi e modi, rendendolo attuale e necessario. Lontano dalla comicità stereotipata e dalle risate finte, vicino alla parte densa e drammatica del comico.

Cos'è Sgombro? Una serata di teatro comico o una comunità di attori e spettatori? Forse entrambe le cose. In una manciata di stagioni Sgombro ha radunato attorno a sé un gruppo di autori-attori tra i più interessanti della scena romana di oggi, drammaturghi e performer che lavorano sulla comicità, sull'ironia, ma interpretando i grandi temi del presente: la precarietà, il senso dell'arte e Roma, una città in perenne decadenza che continua a partorire genialità artistiche come forma di resistenza. Non è stand up comedy, ma vero e proprio teatro comico: una rivista teatrale contemporanea, che intercetta alcune delle voci più interessanti della nuova drammaturgia.

BIGLIETTO UNICO INTERO euro 12 · prenotazione obbligatoria
PER CONTATTI info@erreteatro.it · 329 4022021

UFFICIO STAMPA
MILENA COZZOLINO
milenacozzolino80gmail.com

(LA) FUORI STAGIONE
IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA VINCENZO ALBANO
SALERNO 27 maggio | 4 luglio 2021
organizzazione ERRE TEATRO
VI EDIZIONE